



Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14 L. 241/1990 E S.M.I. - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA DEL VALLONE GROTTONE LOCALITA' SANTA MARIA TRATTO B/C E CONCESSIONE PER ATTRAVERSAMENTO STRADALE ESISTENTE IN AGRO DEL COMUNE DI S. ANGELO ALL'ESCA. PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1754). RICHIEDENTE: COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), in data 09/11/2010 con nota prot. 4100 ha indetto per il giorno 29/11/2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Grottone in località Santa Maria tratto B/C";
- questo Ufficio, in data 26/11/2010, con nota prot. 0949573 (acquisita agli atti della conferenza) ha richiesto integrazioni atti e ha fornito indicazioni di ordine generale in merito alla richiesta di autorizzazione - concessione, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca, con nota n.4774 del 27/12/2010, acquisita al prot. reg. n. 1031199 del 28/12/2010 ha trasmesso, in unico esemplare gli elaborati integrativi richiesti;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I.028 del 17/01/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per una lunghezza complessiva di circa 256,00 ml da realizzarsi, per vari tratti, su entrambe le sponde;
 - n. 8 (otto) briglie in gabbioni metallici e pietrame;
 - ricostruzione di un attraversamento stradale esistente costituito da un tubo Armco di sezione insufficiente, ubicato in corrispondenza della sezione n.8 della Tavola P-3 Dicembre 2010 ("Sezioni Trasversali") nette interne mt 4,20x3,30x2,00;
 - protezione antierosiva con idrosemia, georete e biostuoia in fibra di paglia sulle scarpate;
 - piantumazione con essenze arboree autoctone;
 - palificate in legname.

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Grottone configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Grottone contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato B/C;
- l'attraversamento stradale da ricostruire occupa area del demanio fluviale e, pertanto, il Comune di Sant'Angelo all'Esca, deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001, comprensivi degli interessi e aggiornamenti ISTAT;
- la sezione idraulica dell'attraversamento stradale da ricostruire, risulta verificata allo smaltimento della massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di m 1,00;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Sant'Angelo all'Esca è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione e concessione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Grottone tratto B/C.

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;

- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Sant'Angelo all'Esca, P. IVA 810000550640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

- **parere favorevole** alla sistemazione idraulico-forestale del vallone Grottone alla località Santa Maria, tratto B/C, consistenti nella realizzazione di:

- una gabbionata spondale della lunghezza complessiva di ml 256,00, da realizzarsi su entrambe le sponde;
- n.8 (otto) briglie in gabbioni metallici e pietrame;

- **parere favorevole** per la ricostruzione dell'attraversamento stradale esistente sul vallone Grottone, in corrispondenza della sezione n.8 della Tavola P-3 Dicembre 2010 ("Sezioni Trasversali") con uno scatolare in c.c.a. delle dimensioni nette interne mt 4,20x3,30x2,00;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le opere di sistemazione spondale, le briglie, le corde di fondo da realizzare, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
- d. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- e. il Comune di Sant'Angelo all'Esca, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
- f. a lavori ultimati il Comune di Sant'Angelo all'Esca, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
- g. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario o suo delegato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- h. il Comune di Sant'Angelo all'Esca dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

- i. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Sant'Angelo all'Esca;
 - j. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Sant'Angelo all'Esca, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recanti a terzi derivanti direttamente o indirettamente nell'esecuzione delle stesse;
 - k. il Comune di S. Angelo all'Esca è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - l. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - m. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - n. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Sant'Angelo all'Esca per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia